

Scrima: bene dietrofront sugli scatti, male sulle stabilizzazioni. Ora il governo torni al confronto

## La Buona Scuola delude ancora

La Buona Scuola resta avvolta nella nebbia. Dopo mesi di attesa e rinvii in extremis la presentazione del ddl di riforma da parte del governo non scioglie i numerosi dubbi avanzati dai sindacati, lavoratori ed esponenti politici. La riforma, sottolinea il segretario di Cisl Scuola, Francesco Scrima, è "piuttosto confusa e approssimativa, nonostante la solita facondia espositiva e le inevitabili slides". In attesa del testo del ddl, "per una valutazione più puntuale", Scrima si concentra sulle poche certezze emerse dalle slides esposte dopo il Cdm. La Cisl, come già sottolineato nei giorni scorsi, apprezza "la correzione di rotta sulle carriere dei docenti". "Si prende finalmente atto-evidenzia il leader sindacale - che le loro retribuzioni, già oggi in forte sofferenza, non possono subire altre decurtazioni, come avverrebbe modificando la progressione per anzianità, unico fattore di difesa del loro potere d'acquisto. Lo ripetiamo da mesi, bene ri-

Principali novità		Nel ddl "Buona scuola"	
 <b>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</b> 400 ore di stage dal 3° anno negli istituti tecnici o professionali. 200 facoltative per il liceo. L'alternanza sarà sia in azienda, sia in enti pubblici	 <b>MATERIE POTENZIATE</b> Valorizzati alla primaria <b>musica e educazione fisica</b> . Previsti anche insegnamenti in lingua. Alla scuola media potenziati <b>lingua straniera, cittadinanza attiva e laboratori</b> . Alle superiori <b>arte, diritto ed economia</b>	 <b>LA SQUADRA DEL PRESIDE</b> Il dirigente scolastico potrà individuare e scegliere i docenti più adatti. Gli incarichi affidati saranno resi pubblici	 <b>CARTA DEL PROF</b> È un voucher di 500 euro da utilizzare per l'aggiornamento professionale attraverso l'acquisto di libri, testi, strumenti digitali, iscrizione a corsi, l'ingresso a mostre ed eventi culturali. La formazione in servizio diventa obbligatoria
 <b>SCATTI ANZIANITÀ</b> Lo stipendio degli insegnanti aumenterà in base all'anzianità. Ma dal 2016 si potrà guadagnare di più se meritevoli	 <b>ASSUNZIONI</b> Piano straordinario di assunzioni (100 mila) per il 2015/2016 per coprire le cattedre vacanti e creare l'organico dell'autonomia. Si attingerà dalle Graduatorie esaurimento e dai vincitori del concorso 2012	 <b>SCUOLA PIÙ AUTONOMA</b> Più strumenti ai presidi per gestire le risorse umane, tecnologiche e finanziarie. Le scuole avranno un organico potenziato	 <b>DETRAZIONI PER PARITARIE</b> Le spese per l'iscrizione del proprio figlio alla scuola paritaria si potranno detrarre. Si potrà devolvere il proprio 5 per mille ad un preciso istituto
 <b>EDILIZIA SCOLASTICA</b> Previsto un bando per la costruzione di scuole altamente innovative		 <b>ORGANICO FUNZIONALE</b> Utilizzando l'organico in modo flessibile si potranno evitare la formazione delle cosiddette classi pollaio	

ANSA 

scontrare finalmente un minimo di ascolto". Deludente, al contrario, l'altra correzione di rotta dell'ultima ora, quella che riguarda le stabilizzazioni, pilastro portante del progetto Buona Scuola. Le "tanto sbandierate 150mila assunzioni", ricorda Scrima, si riducono a circa 100mila. Resta-

no pertanto esclusi dalla stabilizzazione "i tanti precari con anni di servizio, ma non presenti nelle graduatorie a esaurimento". E questo "nonostante gli obblighi posti dalla normativa europea e dalla sentenza della Corte di Giustizia". Fin qui le certezze. Ci sono poi passaggi molto ge-

nerici del ddl, che preoccupano non poco il sindacato. Il segretario di Cisl Scuola denuncia "l'inquietante vaghezza degli accenni a temi di straordinaria delicatezza, come le modalità di assunzione del personale, del suo utilizzo e della sua valutazione" e la "visione a dir poco disinvolta

della figura e del ruolo del dirigente scolastico". "La scuola dell'autonomia - dice Scrima - non ha certo bisogno di presidi sindacali, né di presidi amministratore unico, quando risulta decisiva ai fini della qualità dell'offerta formativa la gestione condivisa e par-

tecipata di tutte le componenti che operano nella comunità scolastica". Nel complesso, Cisl Scuola giudica il progetto "debole" nel suo impianto. Una debolezza che Scrima ascrive al mancato coinvolgimento "dell'attore principale di ogni processo di vera innovazione, il corpo professionale che deve metterla in atto". Al di là delle consultazioni on line, denuncia il leader sindacale, sia i lavoratori della scuola che le loro rappresentanze sono stati tenuti ai margini. "In questi giorni - conclude Scrima - il mondo della scuola, nelle elezioni delle Rsu, ha dato un paio di segnali inequivocabili, partecipando al voto in una percentuale che si aggira sull'80% e accreditando le sigle sindacali firmatarie del contratto nazionale di un consenso che va oltre il 92% dei voti. Un recupero di saggezza consiglierebbe al premier, abbandonate le velleità decretatorie, di aprirsi finalmente all'ascolto e al confronto con una realtà, quella di chi opera nella scuola, da sempre protagonista del cambiamento vero, oltre che quotidianamente impegnata ad assicurare col suo lavoro l'esercizio di un fondamentale diritto di cittadinanza".

Ilaria Storti